



Sabato 12 Maggio 2012

cerca...

Ultimo aggiornamento 11/05/2012 20:02

Nome utente

SANTO
...cartolai nel tempo

Via G. Amendola, 21
Tel./Fax 0823 / 434421
81024 MADDALONI (Ce)



le buone notizie
da terra di lavoro

seguiti su
facebook

Antica Orologeria
Via Nino Bixio, 55 Maddaloni (nei pressi di Caserta)

HOME

MADDALONI

PROVINCIA

SPORT

RUBRICHE

In Provincia \ Caserta

Caserta

L' on Paglia interviene sulla vicenda del consigliere di Orta di Atella

Caserta

Progetto di Costruzione dell'impianto di Biodigestione Anaerobica, le considerazioni del Wwf

Caserta

Del Gaudio: nella prossima direzione nazionale Anci rilancio dei Comuni in dissesto

Caserta

I sindaci del Pdl chiedono il rinnovamento del partito

Caserta

Pd, Baia: basta con le divisioni è ora di essere Partito

Progetto di Costruzione dell'impianto di Biodigestione Anaerobica, le considerazioni del Wwf



Abbigliamento Uomo Donna bambino

Bulli & Pupe

il tuo negozio al dettaglio con i prezzi all'ingrosso

seguici su facebook

Corso I Ottobre - Maddaloni (CE) - 347 84 76 518

Considerazioni conseguenti lo studio della documentazione relativa al Progetto di Costruzione dell'impianto di Biodigestione Anaerobica in località "ASI - ex M. Comunale".

Premesso che:

Il Wwf condivide pienamente l'indirizzo assunto dal legislatore comunitario introdotto una normativa, con la quale s' intende stimolare un processo vi

innanzitutto, volto alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti secondariamente, al recupero degli stessi, mediante riciclo, reimpiego o reintroduzione in circuiti produttivi.

Per il Wwf, anche se nel caso specifico non si tratta di fonti naturali rinnovabili, il riciclo di rifiuti organici, il ricorso alle fonti di energia rinnovabile è una strada obbligatoria per ridurre l'utilizzo dei combustibili fossili e combattere i cambiamenti climatici, e gli impianti di biogas rappresentano una possibilità importante, in una regione come la nostra i rifiuti organici zootecnici e agroindustriali.

Esprimiamo le nostre considerazioni in merito all'oggetto:

La documentazione acquisita è riferita ad una fase molto preliminare del progetto pertanto, a ns. avviso, manca la definizione di alcune strutture e processi.

Se un impianto di digestione anaerobica è ben progettato e ben gestito non emette odori, tuttavia ci sono stati esempi che hanno creato grandi disagi e conflitti sociali a causa delle emissioni maleodoranti. Le cause dei fenomeni odorosi particolarmente intensi possono essere ricondotte soprattutto alla presenza di situazioni processistiche o impiantistiche come: presenza di sacche "anaerobiche" nei reattori, scarso o intempestivo utilizzo dell'aerazione forzata della biomassa, rivoli inopportuni e/o intempestivi. In tal caso, le molestie olfattive potrebbero coinvolgere sensibilmente le popolazioni residenti nelle zone limitrofe. Anche se nella documentazione non viene riportato nessun rapporto sulle caratteristiche bioclimatiche della zona, considerando che il sito ove è prevista l'ubicazione del biodigestore è circondato da abitazioni comuni, distanti tra 900 e 1500 metri, indipendentemente dalla direzione del vento, ci sarebbero fasce di popolazione disturbate da eventuali emissioni maleodoranti. In ogni caso, come più volte denunciato dalla ns. associazione, non esiste un monitoraggio adeguato da parte degli organi competenti e quindi non è possibile, allo stato attuale, studiare gli effetti delle emissioni del biodigestore sulla qualità dell'aria.

In merito riportiamo una nota della Regione Campania – Commissariato di Governo dell'Emergenza Rifiuti - Linee Guida per la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti di compostaggio e stabilizzazione del 2003 - Allegato 3 - Il problema degli impianti di compostaggio: natura, sistemi di trattamento, metodi di valutazione. Particolare attenzione deve inoltre essere posta nei confronti delle altre potenziali sorgenti di odore di un impianto, poiché non solo gli intermedi volatili di degradazione in condizioni processistiche non ottimali (anaerobiosi) generano odore, ma anche i prodotti generati da rifiuti freschi o dalla miscela in compostaggio ad uno stadio di maturazione già avanzato.

... Oltre alla prevenzione, è bene d'altronde che gli impianti che trattano grosse quantità (es. con capacità operative > 10 ton/die) di matrici fortemente fermentescibili (rifiuti alimentari, ecc.) e/o siano collocati in vicinanza di insediamenti abitativi (es. a pochi metri) siano dotati di minimi presidi contro la potenziale diffusione di odori all'esterno.

... La presenza di odori sgradevoli va considerata come un fattore di alterazione del benessere psicofisico, o comunque causa di sgradevoli sensazioni di disagio. Le molestie olfattive quindi sono spesso causate da sostanze presenti in minime quantità. Occorre sottolineare che alla molestia olfattiva, nel settore del compostaggio, in ogni caso non corrisponde un impatto tossicologico; soprattutto nel caso degli impianti di compostaggio di biomasse da raccolta differenziata, che sono costituite da materiali di origine "naturale" (quali scarti di cibo, residui di potatura, ecc.) le emissioni odorose sono caratterizzate semplicemente da intermedi volatili della degradazione microbica dei substrati, ovvero molecole naturalmente presenti in natura, con scarso impatto sulla salute umana. (analoghe considerazioni sono state effettuate, in date più recenti, da tecnici sul territorio nazionale Arpa comprese)

NeNlle stesse linee guida:

3.1.2 Vincoli da considerare

Per ciascun sito di ubicazione devono essere esaminate le condizioni locali di ubicazione dell'impianto in relazione a:

aree collocate entro le fasce di rispetto delle diverse infrastrutture (strade, autostrade, gasdotti, oleodotti, ferrovie, cimiteri, beni militari, aeroporti, ospedali, case di cura ecc.); ... rammentiamo che l'ubicazione del suddetto impianto è prevista a poche centinaia di metri dal costruendo policlinico,

Acque superficiali e sottosuperficiali

alla pag.n.7 dello studio di fattibilità, viene riportata la necessità di emungimenti dall'acquifera e immissione delle acque di scarico nella rete fognaria: non viene riposta stima di tale emungimento e quindi non è possibile, per noi, esprimere un parere e inoltre ci avrebbe fatto piacere venire a conoscenza che per le acque di scarico si prevedeva un recupero e un riutilizzo almeno parziale.

- Contesto sociale ed economico

Pg.9 ...gli effetti positivi ... sul territorio... incremento occupazionale, creazione di posti per il settore commerciale ...: non vengono quantizzati e tantomeno valutati gli effetti stessi contesti in caso di mal funzionamento (presenza del cantiere del Policlinico, alberghiere, presenza di istituti scolastici e uffici).

- Effetti sul bilancio energetico.

Non essendo stato realizzato un P.E.C. (piano energetico comunale), allo stato non è possibile calcolare il reale beneficio sulla bolletta energetica per gli utenti a causa dell'immissione di energia prodotta dalla combustione del bio-gas.

- Qualità dell'umido – raccolta differenziata: non essendoci una raccolta differenziata "spinta", non è possibile, per la presenza di scarti, la realizzazione di un compost di qualità, quindi di valore commerciale, sarà inevitabilmente basso.

- La fascia di rispetto a verde riportata nei disegni, risulta assolutamente insufficiente.

- Ancora una volta, notiamo che vengono ignorati, nella progettazione, i criteri di bioedilizia: utilizzo di materiali naturali, pannelli fotovoltaici, recupero acque piovane, ecc.

- Non si comprende cosa si intende per "comuni limitrofi" quando si parla di asservimento del suddetto impianto (Maddaloni, San Nicola la Strada, San Evangelista? O altri?).

Le suddette considerazioni sono supportate da ampia bibliografia che sarà fornita su richiesta degli interessati.

Il Panda Team del Wwf Caserta

[Impianti a Olio Vegetale.](#)

Progettiamo e Realizziamo Impianti. Contattaci Subito per Preventivo

biowatt.org/OlioVegetale

Annunci GOC

redazione

ven 11 mag 2012 16:51